



## Progetto di trasporto sociale in rete - STACCO Annualità 2022-2023



0b7d68a6



Sommario

<b>1. Introduzione.....</b>	<b>2</b>
<b>2. Evoluzione del percorso .....</b>	<b>2</b>
<b>3. Organizzazione e funzionamento .....</b>	<b>3</b>
<b>4. Elementi fondamentali del progetto.....</b>	<b>3</b>
<b>5. Alcuni dati di monitoraggio dell'annualità 2021-2022 .....</b>	<b>3</b>
<b>6. Annualità 2022-2023.....</b>	<b>4</b>
<b>6.1 Obiettivi.....</b>	<b>4</b>
<b>6.2 Beneficiari .....</b>	<b>4</b>
<b>6.3 Attività.....</b>	<b>5</b>
<b>6.4 Monitoraggio.....</b>	<b>5</b>
<b>Appendice n. 1 – Scheda enti gestori STACCO.....</b>	<b>6</b>



## 1. Introduzione

La Regione del Veneto, nell'ambito delle sue politiche di solidarietà sociale, da molti anni riconosce e promuove il progetto di trasporto sociale - STACCO a favore di persone fragili, che nasce dall'esperienza di alcune associazioni di volontariato.

I principali attori chiamati alla realizzazione di questa iniziativa a regia regionale sono gli Enti del Terzo Settore, che nel corso degli anni hanno saputo allargare la rete dei partner sia pubblici sia privati, coprendo ad oggi le aree provinciali di Belluno, Treviso, Venezia, Vicenza e Verona.

Il progetto prevede un'attività di trasporto a chiamata che non richiede l'obbligo d'iscrizione, da parte dei beneficiari, alle associazioni che effettuano il trasporto. Sue caratteristiche essenziali sono la gratuità del servizio e il fatto che non si aiutano solamente le persone assistite ma anche le loro famiglie, supportandole nell'accompagnamento dei propri cari, spesso necessario durante gli orari di lavoro. Il servizio si svolge nella maggior parte dei casi in un tempo breve, ma nonostante ciò la relazione che si viene ad instaurare con la persona in difficoltà, crea accoglienza ed empatia, facendola sentire protetta e al sicuro. Questo è il valore del progetto e il modo in cui si è sviluppato nel corso degli anni, fino a diventare un esempio di buone pratiche nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a livello locale.

## 2. Evoluzione del percorso

Il progetto di trasporto sociale - STACCO nasce dall'esperienza sviluppatasi in alcuni territori della Regione, in particolare nell'area bellunese.

Con la DGR n. 1967 del 28.10.2014 e il successivo DDR 229 del 30.12.2014 per la prima volta sono state approvate le progettualità relative alle seguenti 5 aree territoriali: Belluno, Venezia, Vicenza, Treviso, Verona<sup>1</sup>. Successivamente è stato costituito un tavolo di lavoro, istituito formalmente con DDR n. 33 del 10.2.2015, che ha concordato la definizione di apposite linee di indirizzo relative ai criteri di accesso all'attività di trasporto e alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute. Il documento "Carta dei Servizi di Stacco" è tutt'oggi usato dal territorio come riferimento.

Nel corso dell'ultima annualità sono stati valorizzati alcuni elementi ritenuti essenziali:

- ✓ vastità territoriale (numero di territori comunali interessati dal progetto all'interno della provincia di riferimento) e partenariato (numero presenza di organizzazioni diverse nella rete fra ODV, APS, ONLUS, altro);
- ✓ continuazione e implementazione di un progetto preesistente;
- ✓ coerenza con i principi del trasporto sociale e innovatività;
- ✓ sostenibilità economica oltre la scadenza annuale.

Nel 2022 il progetto è stato inserito nell' Atto di programmazione regionale per il contrasto alla povertà 2021-2023 adottato con DGR n. 593/2022.

Il progetto si allinea inoltre all'obiettivo n. 11 dell'Agenda 2030 (Goal 11 "Città e Comunità Sostenibili") ed è inserito tra le aree di intervento della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Il progetto STACCO è cresciuto nel tempo grazie all'operato e all'azione incessante dei volontari e grazie al coordinamento dei CSV del territorio. Nell'ultima annualità il trend dei dati relativi al partenariato e alle dimensioni delle attività è in crescita: basti pensare che la rete di partenariato oggi conta ben 108 associazioni (erano 98 nel 2018). Allo stesso modo è cresciuto il numero di chilometri percorsi, segno di un'instancabile dedizione da parte dei volontari nel mantenere efficiente un sistema complesso per cercare di raggiungere sempre più beneficiari in stato di vulnerabilità (da poco più di 694.000 chilometri nel 2018 a 824.228 chilometri rilevati dal report intermedio delle attività dell'annualità in corso – 30 aprile 2022).

---

<sup>1</sup> Si precisa che le 2 aree territoriali venete non ancora aderenti al progetto, nello specifico il rodigino e il padovano, hanno adottato un sistema di trasporto alternativo, consolidato attraverso il finanziamento che la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo destina all'acquisto di automezzi da adibire al trasporto e all'accompagnamento di anziani, disabili e persone affette da difficoltà motorie e non autosufficienti.



### 3. Organizzazione e funzionamento

L'organizzazione delle attività prevede:

- ✓ un soggetto capofila per il coordinamento e il monitoraggio delle associazioni operanti nel territorio di riferimento;
- ✓ dei soggetti partner che mettono a disposizione i propri mezzi di trasporto e i propri volontari, pur avendo azioni e obiettivi propri.

Il soggetto gestore (Centro Servizi Volontariato – “CSV”) è capofila di una rete di associazioni che effettuano il trasporto tramite la stipula di un protocollo di intesa; ne cura il coordinamento e impartisce le linee di indirizzo regionali.

La costante crescita di richieste di trasporto sociale richiede una totale dedizione e una grande partecipazione da parte dei volontari per mantenere in piedi un sistema complesso, nel quale il CSV provinciale riveste un ruolo di garante ma anche di soggetto che stimola, qualifica, programma e ingloba ogni attore in una “vision” operativa e di sistema che risponda ai bisogni del singolo e del territorio.

Il servizio di trasporto può essere “a chiamata” o “programmato”: il trasporto “a chiamata” risponde ad un bisogno occasionale per l'accompagnamento di norma a strutture mediche, socio-sanitarie o di aggregazione; il trasporto “programmato” prevede invece che l'attività si svolga sulla base di un calendario di cure e interventi presentato dall'utente. In questo caso sono consentiti fino a un numero massimo di circa 10/15 viaggi mensili per persona.

### 4. Elementi fondamentali del progetto

Gli elementi fondamentali del progetto sono:

- ✓ la gratuità del servizio;
- ✓ la non obbligatorietà d'iscrizione alle associazioni che effettuano il trasporto da parte dei trasportati;
- ✓ la condizione di fragilità sociale/economica/fisica/psichica dei trasportati e un bisogno da questi espresso di mobilità che le istituzioni non sono in grado di soddisfare completamente;
- ✓ l'empatia: nel progetto STACCO il tempo necessario per il viaggio, seppure spesso breve, si trasforma in un tempo di ascolto, accoglienza e aiuto.
- ✓ il ruolo del volontariato nel gestire, supportare e coordinare le attività del progetto. I volontari sono persone che mettono a disposizione il proprio tempo e la propria energia al servizio degli altri e della comunità, spesso solo per ricevere un grazie o un sorriso come ricompensa. E' frequente che un beneficiario chieda di essere accompagnato sempre dallo stesso volontario a dimostrazione del livello di fiducia e di unicità che si viene a creare nella relazione. Si precisa che i volontari non sono solo gli autisti o le persone che si offrono di accompagnare il beneficiario nel trasporto, ma anche coloro che si adoperano per la segreteria organizzativa, smistando le richieste di aiuto che arrivano alle varie associazioni della rete o coloro che si occupano della rendicontazione e della contabilità del progetto. Negli ultimi anni è stata offerta ai volontari una ricca e variegata offerta formativa (ad es. safe driving per gli autisti, BLS/D, sicurezza, gestione dell'accompagnamento e dell'ascolto attivo e gestione digitale dei servizi).

### 5. Alcuni dati di monitoraggio dell'annualità 2021-2022

Si riportano di seguito i dati di monitoraggio del report intermedio dell'annualità 2021-2022, rilevati alla data del 30 aprile 2022.

I trasporti, il numero utenti e i chilometri percorsi sono in aumento rispetto alla precedente annualità. Alla data del 30 aprile 2022 il numero degli utenti era pari a 8.773, il numero dei trasporti 20.982 e il numero dei chilometri percorsi 824.228. Nel report intermedio dello scorsa annualità, invece, alla data del 30 aprile 2021 il numero degli utenti era pari a 5.810 mentre erano 17.026 il numero dei trasporti e 652.607 i chilometri percorsi.



Alcuni territori continuano con le attività di accompagnamento verso i centri vaccinali COVID-19, tranne Treviso dove non è praticamente più richiesto. Venezia effettua trasporti anche extra regionali (FVG, Lombardia, Emilia Romagna).

Dal punto di vista dei beneficiari, la fragilità prevalente è di tipo sociale ed economica, a Venezia si rileva molto anche la disabilità fisica (35%), ma non quella psichica. Come fascia di età viene riconfermata quella over 65: in prevalenza sono donne (tranne a Vicenza dove sono in maggioranza uomini) e di nazionalità italiana, con scolarità medio-bassa. L'assenza di rete familiare è molto rilevante in quasi tutti i territori. I mezzi pubblici sono spesso non adeguati a fornire supporto al beneficiario in quanto non attrezzati adeguatamente, rendendo impossibile o quasi l'accesso del beneficiario. La motivazione principale dei trasporti rimane quella medica o per effettuare terapie. Sono ripresi i trasporti anche per motivi ludico-ricreativi e per il trasporto verso i Centri Solievo (chiusi nelle precedenti annualità causa restrizioni COVID-19).

## 6. Annualità 2022-2023

Per l'annualità 2022-2023 si intende dare continuità alle attività nelle cinque aree territoriali già citate. Si precisa che il periodo di ammissibilità delle spese per la nuova annualità decorre dalla data del 1 Novembre 2022 alla data del 31 Ottobre 2023. L'erogazione dei contributi avverrà a seguito della dichiarazione di avvio/prosecuzione delle attività da parte degli enti gestori.

### 6.1 Obiettivi

L'Obiettivo generale del progetto STACCO è quello di migliorare la qualità della vita delle persone favorendone un maggior grado di autonomia, benessere personale e inclusione sociale. Nello specifico, il progetto vuole garantire la mobilità sociale di persone fragili, in particolare quelle che presentano elementi di multi-problematicità quali: ridotta mobilità per età, condizioni di salute, disabilità, isolamento sociale, solitudine, mancanza di rete familiare e amicale o condizioni economiche che non consentono il ricorso a mezzi di trasporto privati. Un ulteriore obiettivo è quello di promuovere l'estensione del progetto con l'aumento dei servizi offerti o l'inserimento nella rete di ulteriori associazioni in modo da coprire territori ancora marginalmente toccati.

### 6.2 Beneficiari

I beneficiari sono persone in condizioni di fragilità, la valutazione deve riguardare la persona nel suo complesso considerando diversi elementi che non attengono solo alla condizione fisica ma anche alla rete sociale (familiare e amicale), la mancanza di servizi pubblici raggiungibili o, pur in presenza di una buona rete sociale, la mancanza degli ausili necessari al trasporto e non da ultimo la povertà economica.

Il beneficiario può richiedere il trasporto per diverse esigenze, ad esempio:

- ✓ trasporto per cure riabilitative e terapie mediche che non rientrano tra quelle garantite dal SSN, per anziani, persone con ridotta mobilità, minori accompagnati da adulti di riferimento;
- ✓ trasporto di persone che aderiscono al progetto "solievo" (Alzheimer) e che sono privi di reti familiari;
- ✓ trasporto per attività di socializzazione ludico ricreative rivolto a persone – disabili, anziani, fragilità sociali – lì dove non vi siano altri strumenti (convenzioni, accordi, ecc.) già previsti dalle amministrazioni locali;
- ✓ trasporto al fine di effettuare pratiche di ufficio;
- ✓ accompagnamento per attività educative e formative di minori (sempre accompagnati da adulti di riferimento) dove siano presenti condizioni di marginalità e/o isolamento sociale;
- ✓ accompagnamento per progetti personalizzati di alternanza scuola-lavoro non previsti dai trasporti scolastici organizzati e obbligatori.

Il tempo di presa in carico è quasi immediato, la prenotazione però va fatta qualche giorno in anticipo. I numeri di riferimento da chiamare per prenotare il servizio sono quelli delle associazioni partner; a Venezia inoltre è presente un numero telefonico dedicato e a Treviso è presente il numero verde 800 685090 (attivo



dalle 8.30 alle 17.30 e poi con servizio di segreteria telefonica). Venezia ha attivato anche una richiesta prenotazione con formulario da compilare online sul sito.

Si prevede di raggiungere circa 12.000 beneficiari per la prossima annualità.

### 6.3 Attività

Oltre alle attività di trasporto, verranno condotte alcune azioni di sensibilizzazione proposte di seguito, in continuità con l'annualità passata:

- elaborazione di un piano di comunicazione per la diffusione del progetto STACCO alla cittadinanza in modo da incentivare anche la ricerca di nuovi volontari. Sono previste azioni di sensibilizzazione e visibilità, usando ad esempio mezzi di comunicazione social, comunicati stampa o la predisposizione di un breve video per spiegare le attività di STACCO al pubblico. Una delle attività proposte da STACCO Venezia ad esempio è la realizzazione di una Mostra fotografica sul diritto alla mobilità, che può anche essere pensata in forma itinerante ed installata in occasione di eventi o conferenze;
- potenziare le collaborazioni con i servizi sociali dei comuni, con le ULSS coinvolte e con altri attori istituzionali e non, in modo da intercettare anche l'utenza "invisibile". Ampliando la rete degli stakeholder territoriali, si cercherà di instaurare una collaborazione proficua che porti a una maggiore consapevolezza del territorio nei confronti di questo servizio. Ad esempio, in questo senso, STACCO Treviso propone la possibilità di sostenere le famiglie in difficoltà favorendo la partecipazione dei bambini al doposcuola e propone di collaborare maggiormente con le realtà che si occupano di sport e disabilità;
- potenziare le politiche per l'invecchiamento attivo che consentirebbe di valorizzare il ruolo delle persone anziane nella comunità promuovendo la loro partecipazione sociale da protagonisti;
- aggiornamento e promozione dell'app STACCO Venezia. Nell'annualità precedente è stata sviluppata una versione base di un'app per smartphone e tablet, dedicata agli utenti che hanno necessità di chiedere i trasporti. Si lavorerà ad una versione più aggiornata con nuove funzionalità;
- formazione: continueranno le formazioni per i volontari STACCO dopo le sospensioni dovute alle misure restrittive imposte dal COVID-19. In particolare, STACCO Treviso in via sperimentale propone di avviare con l'Azienda ULSS 2 una formazione specifica per aiutare le persone che vivono ai piani alti delle case e sono prive di strumenti adeguati per favorire la mobilità. Inoltre sono in programma per tutti i CSV i corsi di guida sicura, primo soccorso, movimentazione di persone con disabilità, ascolto attivo e gestione dell'aiuto;
- individuare modalità per la ricerca di nuove fonti di finanziamento in merito alla sostituzione degli automezzi più obsoleti che purtroppo fanno ancora parte del parco macchine delle associazioni;
- somministrazione di un questionario valutativo dell'esperienza ai beneficiari e alle associazioni in modo da esprimere punti di forza e criticità funzionali alla prossima programmazione. STACCO Verona ad esempio prevede di realizzare dei focus group per le associazioni.

### 6.4 Monitoraggio

La Regione del Veneto - UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale della Direzione Servizi Sociali presiede la cabina di regia per il coordinamento e il monitoraggio attraverso tavoli di lavoro o raccolta di dati rispetto agli obiettivi e agli impegni assunti da ciascun partner progettuale, in particolare il numero dei trasporti, il numero dei chilometri effettuati e la tipologia di trasporto effettuata.



## APPENDICE N. 1 – SCHEDA ENTI GESTORI STACCO

STACCO BELLUNO	
SOGGETTO GESTORE	<p>Comitato d'Intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno ODV</p> <p>Indirizzo: via del Piave, 5 - Belluno Recapiti: 0437.25775 - segreteria@comitatodintesa.it</p>
AREA TERRITORIALE	Provincia di Belluno
DESCRIZIONE	<p>Il Comitato d'Intesa, costituito nel 1977 e capofila del progetto, da più di 30 anni eroga un servizio di trasporto solidale per la comunità bellunese. La crescita nel corso degli anni è stata progressiva e costante. Il parco automezzi a disposizione del progetto è in costante aumento, grazie al contributo del progetto Stacco e conta al momento 47 mezzi a disposizione delle varie organizzazioni.</p> <p>Aderiscono alla rete ben 23 associazioni rappresentative di tutto il territorio provinciale (ad esempio Anteas, Auser, Misericordie, etc.), con possibilità di aumento nel prossimo anno.</p> <p>Nel periodo post pandemico, alcune realtà non hanno riattivato il servizio di trasporto.</p> <p>Per la prossima annualità saranno avviate attività mirate al reclutamento dei volontari a supporto delle singole realtà. Inoltre si rafforzerà il ruolo del capofila del progetto nel dialogo con gli enti che si occupano di tematiche correlate al trasporto e all'utenza fragile. Si evidenzia la partecipazione al progetto ASTUS (Alpine Smart Transport and Urbanism Strategies), che assiste le autorità locali nell'individuare e adottare strategia per ridurre le emissioni di CO2 e la realizzazione di una dispensa riguardante le regole per una guida in sicurezza.</p>
VOLONTARI	Nel 2021 sono stati coinvolti n. 250 volontari in tutta la provincia. Il numero si riferisce ai soli volontari autisti e accompagnatori, cui si devono aggiungere i volontari che hanno mansioni a carattere organizzativo e amministrativo.



STACCO TREVISO	
SOGGETTO GESTORE	<p>Volontarinsieme Treviso</p> <p>Indirizzo: Via Isonzo 10 Treviso  Recapiti:0422-320191      stacco@treisovolontariato.org  direzione@treisovolontariato.org  STACCO Treviso ha attivato un numero verde dedicato al servizio di prenotazione: 800-685090</p>
AREA TERRITORIALE	<p>Provincia di Treviso. Si è giunti ad una buona copertura territoriale (77 comuni nell'ultima annualità).</p>
DESCRIZIONE	<p>Il progetto si è evoluto nel corso del tempo: dal primo anno di attività (nel 2014) ad oggi il progetto ha risposto alle richieste di aiuto provenienti da cittadini residenti in 77 Comuni. Allo stesso modo il numero delle persone con cui il progetto è entrato in contatto nella prima annualità era pari a 565 per passare nell'ultima annualità ad un numero pari a oltre 1.400. Aderiscono alla rete 24 organizzazioni (principalmente AUSER) che possono disporre di 86 mezzi: - 27 auto - 19 auto attrezzate per il trasporto disabili - 9 pulmini - 31 pulmini attrezzati per il trasporto disabili.</p>
VOLONTARI	<p>Il numero dei volontari autisti è pari circa a 300 a cui si devono aggiungere i volontari che si occupano dell'organizzazione. In totale sono quasi 500 volontari.</p>



STACCO VENEZIA	
SOGGETTO GESTORE	<p>Coordinamento delle Associazioni della Città Metropolitana di Venezia – Csv di Venezia (CAVV – CSV di Venezia)</p> <p>Indirizzo: Viale Ancona, 53 30172 Venezia            Telefono 041 504 01 03            Mail: <a href="mailto:info@csvvenezia.it">info@csvvenezia.it</a>            Sito web: <a href="http://www.csvvenezia.it">www.csvvenezia.it</a></p>
AREA TERRITORIALE	<p>Il servizio di trasporto è assicurato ai cittadini fragili residenti in tutti i comuni della Città Metropolitana di Venezia. I cittadini residenti nelle aree periferiche della Città metropolitana potranno essere accompagnati anche nei territori contigui delle altre province.</p>
DESCRIZIONE	<p>Le associazioni nella rete sono 31 (soprattutto Anteas, Auser), con un totale di 227 volontari e un parco auto di 103 mezzi.</p> <p>Cavv – Csv di Venezia, in qualità di Capofila, ha coordinato sei annualità del Progetto Stacco, a partire dal 2016/2017, assicurando, di anno in anno, un continuo miglioramento del servizio offerto, anche in termini di ampliamento del territorio coperto dal servizio. Confrontando infatti i dati della prima annualità 2016/2017 con le adesioni ricevute per la prossima annualità 2022/2023, il numero di associazioni partner è cresciuto da 21 a 31, il numero di volontari è passato da 112 agli attuali 227; il numero dei mezzi da 28 agli attuali 103. Nel corso delle ultime annualità Cavv – Csv di Venezia ha cercato inoltre di ampliare la rete degli stakeholder territoriali, instaurando una collaborazione con l'Ulss 3 Serenissima e con gli uffici Servizio Disabili e Salute Mentale del Comune di Venezia con finalità promozionali nel territorio e di informazione nei confronti delle assistenti sociali. A livello promozionale, negli anni, Cavv – Csv si è occupato di organizzare conferenze stampa per il lancio annuale del progetto e di produrre altro materiale cartaceo da distribuire (locandine, flyer) oltre alla produzione di un breve video promozionale sulle attività STACCO Venezia.</p> <p>Per una persona che vuole accedere a STACCO è inoltre possibile compilare una scheda per la richiesta trasporto direttamente online dal sito.</p>
VOLONTARI	<p>Il numero complessivo dei volontari disponibili a svolgere le attività nella prossima annualità è di 227: per la gran parte si tratta di volontari autisti che effettuano il servizio di trasporto. Ogni associazione partner mette a disposizione, inoltre, un volontario in qualità di referente per la gestione dei rapporti con la segreteria del progetto, l'organizzazione dei turni e la predisposizione della documentazione di rendicontazione. Cavv – Csv di Venezia realizzerà anche quest'anno una campagna promozionale di ricerca di nuovi volontari. La campagna prevede anche la produzione di locandine e flyer che saranno distribuiti nei territori dalle associazioni partner.</p>



STACCO VERONA	
SOGGETTO GESTORE	Federazione del Volontariato di Verona ODV Indirizzo: via Cantarane n. 24 – 37129 Verona telefono: 045 8011978 E-mail: presidente@csv.verona.it d.continati@csv.verona.it
AREA TERRITORIALE	Provincia di Verona, i Comuni coinvolti nel servizio di trasporto sociale sono stati 48 nella scorsa annualità e si prevede di aumentare nel corso della prossima annualità fino a 50.
DESCRIZIONE	Oltre al capofila, nella rete sono presenti 22 associazioni che collaborano per l'esecuzione del progetto (principalmente Auser, Fevoss etc.), con un parco auto di 102 mezzi a disposizione. La Federazione del Volontariato ha una pregressa esperienza di 12 anni, precedente quindi al contributo regionale. STACCO Verona, dopo essere stato avviato preliminarmente in alcune aree geografiche (la città di Verona e la zona dell'est veronese in particolare) ha successivamente aumentato il servizio offerto all'utenza: sono aumentate infatti le OdV coinvolte (oltre 20 rispetto alle poche iniziali) ed è aumentata l'utenza in più territori. Negli anni le attività si sono consolidate. In particolare si è prestata attenzione: alla formazione degli autisti (sospesa solamente e provvisoriamente per la pandemia del 2020 – 2021 e ripresa con grande successo nel 2022); alla gestione digitale dei servizi attraverso un database comune; alla creazione di un sito web dedicato, rinnovato completamente nel 2020 (www.staccoverona.it); alle problematiche e alle caratteristiche del servizio erogato all'utente, anche grazie a una ricerca svolta nel 2018 assieme all'Università degli Studi di Verona. Nel 2022 sono entrate due nuove realtà in territori non coperti.
VOLONTARI	Il numero dei volontari coinvolti e a disposizione per il progetto supera i 300.



STACCO VICENZA	
SOGGETTO GESTORE	<p>Volontariato in rete – Federazione Provinciale di Vicenza (ente gestore del CSV di Vicenza)</p> <p>Indirizzo: Piazza IV Novembre n. 5 Carrè (VI) Tel. 0444235308 info@volontariatoinrete.org</p>
AREA TERRITORIALE	Provincia di Vicenza, dove si sono raggiunti 75 comuni.
DESCRIZIONE	<p>Il partenariato è composto da 12 associazioni (fra cui SOGIT, CRI, Valbrenta Solidale) e i mezzi a disposizione sono 33. Il progetto di STACCO Vicenza nasce otto anni fa, in sinergia con il comune di Vicenza e con le collaborazioni della ULSS 8 Berica e della ULSS 7 Pedemontana. Questa iniziativa è molto importante sia per la gratuità che per la disponibilità offerti dalle varie associazioni. Nel corso degli anni si è valutato di assicurare il trasporto per cure riabilitative e cure mediche che non rientrano fra quelle garantite dal SSN, vista la grande richiesta di questa tipologia di trasporti. A partire dal 2022-2023 entrerà a pieno regime il servizio per il trasporto a favore dei malati di Alzheimer per i Centri Sollievo. La sostenibilità economica del progetto viene garantita favorendo collaborazioni e accordi di coprogettazione con le amministrazioni comunali coinvolte nel progetto in modo diretto e indiretto.</p>
VOLONTARI	Per il progetto sono coinvolti 117 volontari delle varie associazioni che hanno aderito alla rete.

